



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n. 43

Riferimenti Archivistici: D 01 - 2023000011

### ADUNANZA DEL 23/04/2024

**OGGETTO:** VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE CON CONTESTUALE PARZIALE APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RENDICONTO 2023, VARIAZIONE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI, AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE FONITURE E SERVIZI E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026.

#### Consiglieri presenti alla votazione

AGNOLUCCI ANGIOLO	-
ANDREANI EGIZIANO	1
APA JACOPO	2
BERTINI PAOLO	3
BORRI CARLA	4
CALUSSI ALESSANDRO	5
CANESCHI ALESSANDRO	6
CAPORALI DONATO	-
CORNACCHINI MERI STELLA	7
CUCCINIELLO ROBERTO	8
DELFINI MATTIA	9
DONATI GIOVANNI	10
DONATI MARCO	-
FERRARI FABRIZIO	11
GALLORINI ANDREA	12
GHINELLI ALESSANDRO	13
GIORGETTI VITTORIO	14

LUCACCI FRANCESCO	15
MATTESINI DONELLA	-
MENCHETTI MICHELE	16
PALAZZO SIMON PIETRO	17
PALAZZINI FRANCESCO	18
PERTICAI PIERO	19
PUGI ILARIA	20
RALLI LUCIANO	21
ROMIZI FRANCESCO	-
ROSSI FEDERICO	22
SEVERI ROBERTO	-
SILENO VALENTINA	-
STELLA LUCA	23
VACCARI VALENTINA	-
VISCOVO RENATO	24
LUCCI FABIO	25

Presidente	STELLA LUCA
Segretario Generale	DOTT. ALFONSO PISACANE
Scrutatori	PALAZZINI FRANCESCO
	CAPORALI DONATO
	MENCHETTI MICHELE



### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di approvazione del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. riguardante l'armonizzazione contabile degli enti territoriali;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/00 relativo alle attribuzioni del Consiglio Comunale;

Premesso che il Consiglio Comunale:

- con deliberazione n. 128 del 18.12.2023 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) sez. strategica 2024/2025 e sez. operativa 2024/2026;
- con deliberazione n. 136 del 21.12.2023 ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2024/2026;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di Giunta Comunale con le quali è stato variato il bilancio di previsione 2024/26:

- deliberazione n. 15 del 16/01/2024 con la quale è stata effettuata la variazione degli stanziamenti iniziali dei residui attivi e passivi presunti alla data del 1/1/2024 e conseguentemente la variazione delle dotazioni di cassa anno 2024;
- deliberazione n. 74 del 27/02/2024 recante "Rendiconto della gestione 2023 – Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi art. 228, comma 3, del Dlgs. n. 267/2000";

Viste altresì le deliberazioni di Giunta Comunale n. 7 del 09/01/2024 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di gestione per le annualità 2024-2025-2026 e n. 92 del 12/03/2024 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026;

Visti i seguenti atti con i quali è stato variato il Peg 2024/2026:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 23/01/2024 avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione per gli anni 2024, 2025 e 2026: variazione";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 06/02/2024 avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione per gli anni 2024, 2025 e 2026: variazione";
- Provvedimento Dirigenziale n. 336 del 15/02/2024 avente ad oggetto "Variazione al Piano esecutivo di gestione triennio 2024/26, annualità 2024, ai sensi art. 175 c. 9 Tuel";
- Provvedimento Dirigenziale n. 597 del 14/03/2024 avente ad oggetto "Variazione al Piano esecutivo di gestione triennio 2024/26, ai sensi art. 175 c. 9 Tuel";
- Provvedimento Dirigenziale n. 666 del 22/03/2024 avente ad oggetto "Variazione al Piano esecutivo di gestione triennio 2024/26, ai sensi art. 175 c. 9 Tuel";

Preso atto che ad oggi è stato effettuato un prelevamento dal fondo di riserva a valere sul corrente anno (Delibera di Giunta Comunale n. 149 del 02/04/2024);

Visto l'art. 175 del TUEL (D.Lgs. n. 267/00) recante "Variazioni al bilancio di previsione ed al Piano Esecutivo di Gestione" e, in particolare:

- il comma 1, prevede che il Bilancio di Previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte entrata, che nella parte spesa;
- il comma 2 con cui viene disposto che le "variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5- quater" che sono di competenza dell'organo esecutivo e del Responsabile del servizio;
- il successivo comma 3, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che: "Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno: a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa; b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

*c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti; d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate; e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d); f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b); g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente”;*

Visto altresì l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

*1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

*3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.*

*Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.*

*Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

*4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.*

Visto il Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, allegato n. 4/1 del DLgs 118/11 ed il principio contabile concernente la Contabilità Finanziaria, allegato n. 4/2 del DLgs. 118/11;

Visto il paragrafo 4.2 del suddetto principio, ai sensi del quale, tra gli strumenti di programmazione degli enti locali è previsto, alla lettera g):

*lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;*

Vista la Legge di Bilancio 2024 (commi da 533 a 535) che prevede che i comuni, le province e le città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

famiglia”, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall’ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023, così come risultanti dal sistema informativo ReGIS;

Preso atto pertanto delle variabili di cui sopra l’Ente ha provveduto ad iscrivere in bilancio l’importo presunto di euro 490.000,00;

Rilevato che le risorse saranno, acquisite all’entrata del bilancio dello Stato mediante trattenuta effettuata a valere sulle somme spettanti a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale per i Comuni e a titolo di Fondo Unico per Province e Città Metropolitane e che quindi, sarà necessario impegnare in spesa la restituzione delle risorse determinate dal decreto, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all’emissione di mandati versati in quietanza di entrata;

Considerato altresì che in base a quanto stabilito ai commi 494 e 496 della sopra citata disposizione legislativa viene ridotta la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale (FSC) in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71/2023; in particolare, vengono ridotte, dal 2025, le quote vincolate del FSC previste dell’art. 1, comma 449, della Legge n. 232/2016, destinate al potenziamento:

-dei servizi sociali (lettera d-quinquies);

-del numero dei posti nei servizi educativi per l’infanzia (lettera d-sexies);

-del numero di studenti disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (lettera docties);

che confluiscono, a partire dallo stesso anno, nel nuovo fondo speciale equità livello dei servizi, a parità di risorse.

Preso atto che il nuovo fondo deve essere contabilizzato al titolo 2° delle entrate, a differenza del FSC che, come noto, è invece contabilizzato al titolo 1° delle entrate;

Premesso che:

-con decreto legislativo 14 marzo 2011 n°23 avente per oggetto “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale” è stata introdotta, fra l’altro, all’art. 4, la possibilità per i comuni capoluogo di provincia, per le unioni di comuni nonché per i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d’arte, di istituire, con delibera del consiglio, un’imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ubicate sul proprio territorio, da applicare secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, fino ad un massimo 5,00 euro per notte di soggiorno, con la precisazione che il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;

- l’art. 1 comma 493 della L. 213/2023 ha apportato una modifica al citato art. 4 del D. Lgs. 23/2011 estendendo la facoltà di destinare il gettito dell’imposta di soggiorno anche alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 589 del 21.11.2017 con la quale sono state approvate le tariffe dell’imposta di soggiorno per l’annualità 2018;

Considerato che con deliberazione di Giunta Comunale n.105 del 14/03 u.s. rubricato “Approvazione delle tariffe dell’imposta di soggiorno applicabili dal 1 maggio 2024” è stata statuita una modifica delle tariffe relativa all’imposta di soggiorno che entrerà in vigore il prossimo 1 maggio;

Rilevato che il gettito dell’imposta, a valere dal 2024 “è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, nonché i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti”;

Rilevato che si procede in questa sede a variare alcune previsioni di entrata corrente, quali Imposta di soggiorno, interessi attivi e ad integrare alcuni capitoli di spesa per spese elettorali da sostenere in occasione delle elezioni europee del 8/9 giugno 2024 (ad integrazione del finanziamento statale), contributi in campo culturale, spese per la gestione dei verbali di contravvenzioni e per il servizio di smaltimento dei rifiuti;



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Viste le economie di spesa relative a quote di ammortamento mutui ed agli accantonamenti per fondo rischi che vengono riacquisite al bilancio dell'ente per ridurre le previsioni di entrata e finanziare le maggiori spese previste dai singoli uffici;

Rilevato altresì che occorre procedere a variare nel triennio 2024/2026 alcuni stanziamenti di entrata da soggetti pubblici al fine di registrare i contributi che comportano una pari modifica delle correlate previsioni di uscita soprattutto nel campo sociale ed educativo;

Vista la nota prot 11.848 del 24.1.2024 con la quale il Direttore del Servizio Supporto alla Governance, Innovazione e Politiche Europee chiede l'inserimento degli stanziamenti dei fondi PNRR per il punto digitale facile dal titolo ARpensa Digitale per la linea di investimento M1C1- misura 1.7.2 Intervento "Rete di servizi di facilitazione digitale";

Vista la nota prot 42.296 del 21.3.2024 con la quale il Direttore dell'Ufficio Servizi Demografici e Statistica chiede gli stanziamenti provenienti dai fondi PNRR maturati a seguito della realizzazione del progetto ANPR per la linea di investimento M1C1-1.4 "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" per spese informatiche relative a nuovi servizi per euro 8.979,20;

Vista la nota prot. 44.884 del 27.3.2024 con la quale il Direttore dell'Ufficio Tutela Ambientale chiede, in occasione della prima variazione utile di bilancio, di adeguare lo stanziamento di entrata del capitolo di Indennità disagio ambientale da rifiuti extra ATO da utilizzare per prestazione di servizi per progetti in materia ambientale;

Visti gli storni e gli adeguamenti riguardanti stanziamenti di parte corrente;

Vista la verifica sulla congruità degli accantonamenti nel Bilancio di Previsione 2024/26 del Fondo crediti dubbia esigibilità e degli altri fondi come evidenziati nel prospetto che segue:

Descrizione Mis/Prog.	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
20.01 Fondi di riserva	404.883,44	490.000,00	490.000,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.931.879,37	8.927.902,00	8.926.590,00
20.03 Altri Fondi	409.351,33	380.151,33	380.151,33
<b>Totale</b>	<b>9.746.114,14</b>	<b>9.798.053,33</b>	<b>9.796.741,33</b>

Rilevato che in questa sede si rende necessario altresì procedere ad una revisione degli stanziamenti di cassa per l'annualità 2024;

Vista la nota prot. 47.602 del 03/04/2024 a firma del Dirigente del Servizio Progetto Centrale Unica Appalti con la quale si propone la variazione al vigente programma delle gare di fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 140.000,00 (redatto per gli anni 2024/2026) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 128 del 18 dicembre 2023;

Rilevata la necessità di aggiornare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, come da nota prot. 49.067 del 05/04/2024 a firma del Dirigente del Servizio Patrimonio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 128 del 18 dicembre 2023;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.42 del 23.04.2024, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2023 dal quale risulta un risultato di amministrazione pari ad euro 86.383.077,68 ripartito in parte accantonata (euro 60.993.369,33), parte vincolata (euro 13.106.043,54), parte destinata agli investimenti (euro 3.741.507,32) e parte disponibile (euro 8.542.157,45) così composto:



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			58.711.005,78
RISCOSSIONI	24.474.399,33	92.342.718,12	116.817.117,45
PAGAMENTI	16.104.790,13	93.522.421,44	109.627.211,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			65.900.911,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			65.900.911,66
RESIDUI ATTIVI	43.031.578,78	29.570.204,46	72.601.783,24
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>			,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			,00
RESIDUI PASSIVI	5.874.167,32	17.184.593,80	23.058.761,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			3.809.146,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			25.251.710,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE			,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE</b>			<b>86.383.077,68</b>

di cui:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2023		importo
<b>Fondi accantonati di cui:</b>	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	52.046.189,61
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	5.447.730,12
	Altri accantonamenti	3.499.449,60
	<b>totale accantonati</b>	<b>60.993.369,33</b>



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

<b>Fondi vincolati di cui:</b>	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.455.714,06
	Vincoli derivanti da trasferimenti	7.351.527,36
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	134.877,34
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli	163.924,78
	<b>totale vincolati</b>	<b>13.106.043,54</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		<b>3.741.507,32</b>
<b>Parte disponibile</b>		<b>8.542.157,45</b>
<b>Totale avanzo al 31/12/2023:</b>		<b>86.383.077,64</b>

Visto l'art. 187, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che Il risultato di amministrazione e' distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passivita' potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilita'. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente e' in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo e' iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalita' previste dall'art. 188;

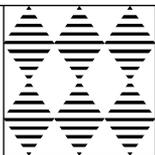
Considerato che il comma 2 del citato art. 187 stabilisce che *la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, puo' essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalita' di seguito indicate in ordine di priorita'*:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Visto l'art. 187, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce:

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse;

Visto il chiarimento espresso da Arconet in risposta alla FAQ n. 28 del 19 febbraio 2018, *"l'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232, per le entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente. Si ritiene pertanto che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenti un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese"*.

Considerato pertanto che i proventi da titoli abitativi possono essere utilizzati esclusivamente nei limiti dei vincoli stabiliti a partire dall'1.1.2018 senza vincoli temporali, dall'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232 e, così, anche l'avanzo generato dagli stessi proventi accertati in costanza di vigenza della normativa precedente, compresi nella lett. a) dell'art. 187 comma 3-ter;

Vista la necessità di integrare alcuni capitoli di spesa per il funzionamento dell'Ente, tra le quali spese per la manutenzione straordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

Dato atto che per far fronte a tali necessità si procede mediante applicazione di parte dell'avanzo vincolato (euro 150.000,00) derivante da i proventi delle concessioni edilizie;

Vista l'esigenza di integrare alcuni capitoli di spesa relativi alla manutenzione stradale ordinaria (euro 657.664,58) e il rinnovo dell'impianto di videosorveglianza ZTL (euro 304.750,00);

Dato atto che per far fronte a tali esigenze si procede mediante applicazione di parte dell'avanzo vincolato derivante da i proventi delle sanzioni al Codice della Strada;

Visto il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2024, concernente «Criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso», previsto dall'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77;

Considerato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegato C), è risultato essere a saldo zero ed è stato pertanto tenuto a liberare le risorse vincolate in eccesso nel 2022 rispetto al fondo funzioni fondamentali ed ai ristori specifici di entrata;

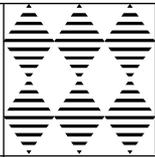
Considerato inoltre che dai prospetti E ed F allegati al sopra citato decreto Mef del 8/2/2024 l'Ente risulta assegnatario di ristori specifici di uscita non utilizzati e che nel risultato di amministrazione 2023 le risorse dovranno essere vincolate per essere poi applicate, nel bilancio di previsione 2024/2026, al fine di finanziare la quota di restituzione delle risorse in argomento;

Vista la nota prot. 49.200 del 05/04/2024 con cui il Dirigente del Servizio Legale chiede l'applicazione di parte dell'avanzo accantonato per contenzioso (sia alla parte corrente che al capitale) legato alla definizione di controversie e sentenze di condanna dell'Ente;

Vista l'esigenza di rendere disponibili le risorse confluite nell'avanzo vincolato da rendiconto di gestione 2023 al fine di poterle utilizzare per le finalità per cui sono state assegnate all'Ente;

Viste le note con le quali i Direttori dei Servizi/Uffici hanno chiesto la riassegnazione dell'avanzo vincolato al bilancio di previsione 2024/2026 annualità 2024;

C.C. n. 43 del 23/04/2024



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

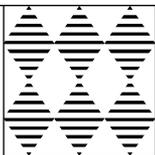
Verificato che tali somme risultano riportate negli elenchi analitici delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione, così come da allegato n 10 alla già citata Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 23 aprile 2024;

Richiamato il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 9.2, il quale individua la costituzione delle quote vincolate, accantonate, destinate del risultato di amministrazione e disciplina i relativi utilizzi;

Vista la necessità di procedere all'applicazione di una quota del suddetto avanzo vincolato, destinato e accantonato al fine di iscrivere stanziamenti nel bilancio 2024, necessari per dar corso alle relative spese finalizzate precedentemente individuate;

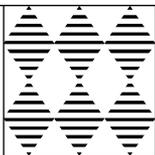
Vista la seguente tabella riepilogativa dalla quale si evince la provenienza dell'importo del risultato di amministrazione 2023 (euro 9.621.390,66) applicato al bilancio di previsione 2024:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2023:</b>	<b>Risultato amministrazione al 31_12_2023</b>	<b>Applicazioni e avanzo 2023 (aprile 2024)</b>	<b>Residuo da applicare</b>
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/23	52.046.189,61		52.046.189,61
Fondo perdite società partecipate al 31/12/2023	0,00		0,00
Fondo contenzioso investimenti al 31/12/2023	0,00		0,00
Fondo contenzioso parte corrente al 31/12/23	5.447.730,12	124.341,81	5.323.388,31
Fondo accantonamento per indennità di fine mandato al 31/12/2023	39.002,90		39.002,90
Fondo accantonato per spese di personale al 31/12/23	1.135.153,21		1.135.153,21
Fondo accantonato per rischi PNRR	100.000,00		100.000,00
Accantonamento per Fidejussioni	524.563,53		524.563,53
Accantonamento per definizione agevolata	323.762,89		323.762,89
Accantonamento per rischi investimenti	223.200,00		223.200,00
Accantonamenti per rischi TIA	486.746,80		486.746,80
Altri accantonamenti di parte corrente	667.020,27		667.020,27
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>60.993.369,33</b>	<b>124.341,81</b>	<b>60.869.027,52</b>
<b>Parte vincolata</b>			



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: La Penna)	44.861,16		44.861,16
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: IMU - sfratto morosità)	117.710,33	117.710,33	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: fondo funz fondamentali – soggiorno)	152.080,07	152.080,07	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: imposta di soggiorno)	193.750,78	193.750,78	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: sanzioni CdS)	1.911.045,59	962.414,58	948.631,01
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: reimpiego concess edilizie)	452.201,44	150.000,00	302.201,44
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: scomputo oneri urbanizzazione)	2.129,22		2.129,22
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: 10% vendite patrimonio)	194.095,31		194.095,31
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: art. 15 LR 78/98)	39.012,28		39.012,28
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: Tari)	2.330.095,67		2.330.095,67
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: Fondo innovazione)	9.368,04		9.368,04
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: Fondo innovazione)	9.364,17	4.906,62	4.457,55
Vincoli derivanti da trasferimenti (corrente)	4.955.030,50	4.341.281,00	613.749,50
Vincoli derivanti da trasferimenti (capitale)	2.396.496,86	1.512.440,86	884.056,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (capitale)	134.877,34		134.877,34
Altri vincoli (corrente: rimborsi ass.)	24.245,94	10.157,68	14.088,26
Altri vincoli (capitale: ricostituz Q.E.)	12.306,93	12.306,93	0,00



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Altri vincoli (capitale: escussioni)	127.371,91		127.371,91
Totale parte vincolata	13.106.043,54	7.457.048,85	5.648.994,69
<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>3.741.507,32</b>	<b>2.040.000,00</b>	<b>1.701.507,32</b>
		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>8.542.157,45</b>	<b>0,00</b>	<b>8.542.157,45</b>
		0,00	0,00
	<b>86.383.077,64</b>	<b>9.621.390,66</b>	<b>76.761.686,98</b>

Richiamato l'art.1 comma n. 821 della Legge di Bilancio 2019 n.145 del 30 dicembre 2018 che prevede "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118";

Dato che a decorrere dal 01.01.2019, per effetto del contenuto dell'art.1 comma n.821 della Legge di Bilancio 2019 n.145 del 30 dicembre 2018, viene meno l'obbligo di allegare l'ulteriore prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica in vigore fino al 31.12.2018;

Vista la circolare n. 5/2020, della Ragioneria Generale dello Stato con la quale, tra l'altro, sono stati forniti chiarimenti sull'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio, sancito dagli articoli 9 e 10 della legge 243/2012;

Visto il parere espresso dall'organo di revisione contabile in data 6 aprile 2024;

Visti i pareri della Commissione consiliare II e della Commissione consiliare III espressi in data 18 aprile 2024;

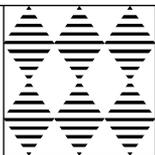
Visto l'allegato *parere favorevole* in merito alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Progetto Centrale Unica Appalti, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del DLgs 267/00, per gli ambiti relativi alla programmazione triennale 2024/2026 delle gare di forniture e servizi;

Visto l'allegato *parere favorevole* in merito alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Patrimonio, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del DLgs 267/00, per gli ambiti relativi piano delle alienazioni 2024-2026;

Visto l'allegato *parere favorevole* del Responsabile della Direzione Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/00;

Dato atto del dibattito espletato sull'argomento in oggetto, comprensivo delle eventuali dichiarazioni di voto, pubblicato e conservato agli atti;

*Viste le votazione, esperite tramite l'ausilio dell'impianto di rilevazione elettronica del voto, che ottengono il seguente esito:*



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

*Votazione sulla proposta:*

Consiglieri presenti	25	
Consiglieri votanti	25	
Voti favorevoli	20	
Voti contrari	5	Caneschi, Donati G., Gallorini, Menchetti, Ralli.
Astenuti	0	
Non votanti	0	

*Approvata a maggioranza*

*Votazione sull'immediata esecutività:*

Consiglieri presenti	19	
Consiglieri votanti	19	
Voti favorevoli	19	
Voti contrari	0	
Astenuti	0	
Non Votanti	0	

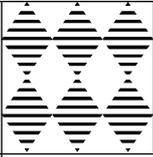
*Approvata all'unanimità dei votanti*

***Si dà che risultano uscenti i seguenti Consiglieri:***

***Caneschi, Cornacchini, Donati G., Gallorini, Menchetti, Ralli***

### **DELIBERA**

- di destinare nell'esercizio 2024 l'importo di euro 9.621.390,66 dell'avanzo di amministrazione come meglio dettagliato in premessa;
- di approvare le variazioni di competenza al bilancio triennale 2024/2026, ivi compresa l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2023, che fa parte integrante della presente deliberazione (**allegato n. 1**);
- di approvare le variazioni di cassa al bilancio 2024 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**allegato 2**);
- di approvare le variazioni al Fondo pluriennale vincolato del bilancio triennale 2024/2026, annualità 2024, 2025 e 2026, (**allegati n. 3** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- di approvare il prospetto *Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere* (annualità 2024, 2025 e 2026), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**allegati n. 4**);
- di prendere atto della verifica sulla congruità degli accantonamenti nel Bilancio di Previsione 2024/2026 del Fondo crediti dubbia esigibilità, come meglio esplicitato nel prospetto allegato



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

alla presente deliberazione (**allegato n. 5** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di prendere atto che, in conseguenza delle attuali variazioni al bilancio di previsione 2024/2026, gli equilibri di cui all'art 193, comma 1, D.Lgs 267/00 risultano essere rispettati (**allegato n. 6**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di approvare la variazione al vigente programma delle gare di fornitura di beni e servizi di importo superiore ad € 140.000,00, così come proposta dal Dirigente del Servizio Progetto Centrale Unica Appalti con nota prot. 47.602 del 03/04/2024 (**allegato n. 7**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di variare il Piano delle Alienazioni 2024/2026 così come proposto dal Dirigente del Servizio Patrimonio con nota prot. 49.067 del 05/04/2024 (**allegato n. 8** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto);

- di dare atto che il contenuto del presente atto costituisce modificazione ed integrazione al Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 136 del 21/12/2023 nonché modificazione del Piano degli Investimenti 2024/2026, allegato al medesimo D.U.P.;

- di dare atto del rispetto del vincolo stabilito dall'art. 1, comma 557, L. 296/06 e ss.mm.ii., in relazione alla spesa di personale;

- di dare atto che per effetto della novità introdotta dalla legge n. 157 del 19 dicembre 2019 in sede di conversione del D.L. 124/2019 (c.d. "Decreto Fiscale") [L'art. 57 comma 2-quater ha infatti abrogato i commi 1 e 3 dell'art. 216 e il comma 2 lett. a) dell'art. 226 del TUEL] viene meno l'obbligo da parte del Tesoriere Comunale di effettuare il controllo sugli stanziamenti di bilancio e, da parte dell'Ente, di trasmettere il bilancio, l'elenco dei residui e le relative variazioni. Pertanto non si provvede a trasmettere al Tesoriere le risultanze della modifica al bilancio approvato con il presente atto;

- di pubblicare nel sito istituzionale del Comune di Arezzo "Amministrazione Trasparente" ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, come modificato dall'art. 8 della Legge 89 del 23.6.2014, il presente atto;

*di dichiarare, a norma dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, considerato che le risorse stanziare con la presente variazione di bilancio debbono essere assegnate ai vari PEG al fine di poter soddisfare spese urgenti ed indispensabili.*

CM/sg/lbloise

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**Il Segretario Generale**  
DOTT. ALFONSO PISACANE



**Il Presidente**  
STELLA LUCA